

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 2 - NUMERO 47 (72) - 19 NOVEMBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





## Qualificazione ai Mondiali 2022



# QUALIFICAZIONE IN DUBBIO

### ***L'Italia pareggia con la Svizzera e rimanda la qualificazione ai mondiali***

La qualificazione dell'Italia ai Mondiali 2022 sarà decisa nell'ultima giornata, in quanto nella sfida contro la Svizzera gli Azzurri hanno pareggiato 1-1, sprestando al 90' un rigore con Jorginho. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Widmer all'11esimo e da Di Lorenzo, al 36esimo. Nella ripresa gli ospiti hanno cercato di difendere il pareggio, mentre gli Azzurri hanno conquistato il dominio non avuto nella prima frazione, sfiorando la rete della vittoria con Insigne. Poi in finale Berardi cade in area a causa di una spinta, l'arbitro lascia correre ma poi viene richiamato dal Var e assegna il penalty, ma Jorginho lo sbaglia.



Foto dal web

Dopo questo pareggio Italia e Svizzera sono a pari punti (15) in testa al gruppo C. Gli Azzurri sono in vantaggio di due gol per differenza reti, mentre gli svizzeri hanno dalla loro i gol segnati in trasferta negli scontri diretti. Quindi, per qualificarsi subito l'Italia dovrà vincere contro l'Irlanda del Nord e sperare che la Svizzera non vinca contro la Bulgaria segnando due gol più degli Azzurri.

Inizia la partita e la parità all'Olimpico dura dieci minuti, infatti all'undicesimo un potente tiro di Widmer dal limite dell'area viene appena sfiorato da Donnarumma poi va in rete. Al 21esimo Barella sta per pareggiare, ma la sua conclusione viene deviata in angolo dal portiere svizzero Sommer. Tre minuti dopo ci prova anche Chiesa, ma senza successo. Al 32esimo Donnarumma riesce a bloccare un colpo di testa di Schar. Al 36esimo una punizione in favore degli azzurri viene sfruttata al meglio tramite uno schema preparato dallo staff di Mancini. Sul cross di Insigne arriva prima Di Lorenzo, che complice una maldestra uscita di Sommer, manda il pallone in rete con un colpo di testa e pareggia. Ed è 1-1. Nei minuti finali del primo tempo e nei due di recupero viene ammonito Chiesa. Dopo l'intervallo la partita riprende con un altro cartellino giallo per gli Azzurri ai danni di Insigne. L'Italia domina il campo, mentre la Svizzera si ritira in difesa. Mancini inserisce Tonali e Berardi al posto di Locatelli e Belotti. Berardi fa tremare la retroguardia ospite e poi tira dalla destra ma non trova nessuno al centro dell'area. Anche Emerson tenta la fortuna dalla sinistra e Cristante rileva lo stanco Barella. Insigne al 76' cerca di concludere da destra ma il tiro viene deviato. Mancini inserisce Calabria e Raspadori al posto di Emerson e di Insigne. Intanto Taylor va avanti con il cartellino giallo ad Akanjie ammonisce Schar. All'84esimo gli Azzurri ci provano con Chiesa che manca il bersaglio. All'87esimo Berardi cade in area spinto da Garcia, l'arbitro prima lascia correre, poi interviene il Var e lo invita ad una seconda visione che fa assegnare il penalty. Dal dischetto il tiro spetta a Jorginho che, però, sbaglia e nega all'Italia la vittoria. La partita termina sull'1-1 rimandando la qualificazione all'ultima giornata.

### **ITALIA-SVIZZERA 1-1**

**Reti:** 11' Widmer, 35' Di Lorenzo.

**ITALIA (4-3-3):** Donnarumma; Di Lorenzo, Bonucci, Acerbi, Emerson (79' Calabria); Barella (69' Cristante), Jorginho, Locatelli (58' Tonali); Chiesa, Belotti (58' Berardi), Insigne (79' Raspadori). - All. Mancini.

**SVIZZERA (4-4-2):** Sommer; Widmer, Akanji, Schar, Rodriguez (68' Garcia); Vargas, Zakaria, Freuler, Steffen (68' Imeri); Shaqiri (79' Sow), Okafor (79' Frei). - All. Yakin.

**Arbitro:** Taylor (Inghilterra).



**FIFA WORLD CUP  
Qatar2022**



**FIFA WORLD CUP  
Qatar2022**



**FIFA WORLD CUP  
Qatar2022**

### ***Irlanda del Nord-Italia 0-0 Il pareggio spegne i sogni di gloria degli azzurri***

Il 15 novembre 2021 la Svizzera rifila una serie di gol alla Bulgaria, grazie ad Okafor, Vargas, Itten e Freuler e si proietta direttamente alla volta di Qatar 2022. Gli azzurri, invece, sono alle prese con una gara ostica contro l'Irlanda del Nord, che al triplice fischio si conclude 0-0 e sono rimandati agli spareggi per accedere al Mondiale.

Nel primo tempo l'Italia parte bene e al 9' sfiora la rete con Di Lorenzo che, trovato da Jorginho, piazza verso la porta avversaria un tiro-cross che Peacock-Farrell riesce a parare. Al 14' i protagonisti sono gli stessi, il portiere di casa lascia correre una palla che piace a Chiesa, che ci prova ma però colpisce l'esterno della rete dopo aver saltato l'ostacolo Flanagan.

Ancora lo stesso duello si ripeterà nello stesso modo al 33'.

Al 18' Barella tenta con un destro a giro, ma Peacock-Farrell è attento a schivarlo. Passa il tempo e l'Irlanda del Nord perde solidità difensiva. Al 38' un errore in uscita di Flanagan apre la strada a Berardi, che serve Insigne ma questo, a ridosso dell'area piccola, calcia debolmente e non impensierisce l'estremo difensore di casa.

All'inizio del secondo tempo il numero 10 ci prova con un destro in diagonale che però non colpisce a fondo. L'Irlanda del Nord si rende pericolosa sull'asse Lewis-Saville e Donnarumma riesce ad evitare l'onta all'Italia. Ancora avanti al 52' gli azzurri con Insigne, ma il duo Peacock-Farrell è attento. Il portiere di casa salva la porta al 58', su Berardi che batte una punizione dalla trequarti. Al 63' il numero 11 serve Chiesa, ma il suo tiro a giro termina sul fondo. Al 68' la testa di Cathcart allontana una palla in area di Di Lorenzo. All'80' arriva Emerson Pamieri, ma il suo tiro termina sul fondo dopo una deviazione: sul ribaltamento, anche Dallas tira dalla distanza con lo stesso esito. Al triplice fischio i padroni di casa ci provano con Washington, questi sfrutta un'uscita di Donnarumma e tira. E' Bonucci ad evitare la sconfitta.

### **IRLANDA DEL NORD-ITALIA 0-0**

**IRLANDA DEL NORD (4-1-4-1):** Peacock-Farrell, Cathcart, Flanagan, J. Evans, Lewis, S. Davis, Dallas, McCann, Saville (72' C. Evans), White (72' Washington), Magennis. - All. Baraclough.

**ITALIA (4-3-3):** Donnarumma, Di Lorenzo, Bonucci, Acerbi, Emerson (80' Scamacca), Tonali (46' Cristante), Jorginho (68' Locatelli), Barella (64' Belotti), Berardi, Insigne (68' Bernardeschi), Chiesa- All. Mancini.

**Arbitro:** Kovács (Romania).

**Danilo Billi**



## ***Bologna Calcio Femminile***

# **OTTIMA PRESTAZIONE**

Domenica, al campo sportivo "L. Bonarelli" di Granarolo dell'Emilia, le nostre ragazze del Bologna hanno affrontato, in occasione della sesta giornata del campionato di Serie C, una delle due capolista del girone, il Vicenza.

Per le ragazze rossoblu, un impegno per nulla semplice, ma poco alla volta le infortunate stanno ritornando a disposizione di mister Galasso; ci aspettiamo di rivedere la formazione che lo scorso campionato ha deliziato i tifosi con buone prestazioni.

Sotto un incerto tempo che alternava acquazzoni ad una pioggerellina fine le due formazioni sin dal fischio di inizio si sono date battaglia.

Al 10' era il Bologna ad avere una possibilità per cercare di andare a rete quando Carol Giuliani serviva un delizioso pallone a Giulia Arcamone, ma quest'ultima, spalle alla porta, controllava male e l'occasione svaniva. Purtroppo era il Vicenza a passare in vantaggio, al 20'. Noemi Battilana eseguiva un perfetto cross al centro dell'area bolognese, Mariachiara Bauce di testa, prolungava la sfera mandando fuori tempo il portiere rossoblu Enrica Bassi, favorendo un preciso colpo di testa da parte del bomber vicentino Marta Basso. Passano appena tre minuti e la stessa Basso, con un forte tiro dalla distanza, metteva paura alle padrone di casa colpendo la traversa.

La paura del possibile 0-2 metteva le ali ai piedi delle giocatrici bolognesi che rispondeva alle vicentine un paio di minuti appresso.

Punizione a favore sulla sinistra della porta ospite, schema eseguito alla perfezione, cross basso che recapitava il pallone sui piedi di Serena Racioppo che di piatto lo deponeva alle spalle del portiere berico Palmiero Herrera. È il 25' minuto ed il Bologna ha raggiunto un meritato pareggio.



Prima del termine del tempo altro sussulto del Vicenza che con Mariachiara Bauce, raggiunta da un lungo lancio da parte della Basso, metteva a terra un invitante pallone ma, al momento del tiro, non riusciva a finalizzarlo.

Al ritorno in campo si assistette ad un vortice di azioni da una parte e dall'altra. Bauce da una parte Racioppo dall'altra si rendono pericolose mettendo in difficoltà le loro marcatrici. Al 52' la bolognese Ilaria Cavazza perdeva palla al limite dell'area permettendo alla Bauce di cercare la rete ma, con un perfetto intervento in tuffo, Elena Bassi parava. Passavano alcuni minuti ed era Lisa Dal Bianco, con un tiro da fuori area, a cercare di impensierire la Bassi, ma il pallone non si abbassava abbastanza e terminava sul fondo. Ma le rossoblu non cercavano solo di difendersi, ed al 71' mettevano in pericolo la porta vicentina difesa da Palmiero Herrera che sbagliava i tempi dell'uscita, ma per sua fortuna veniva salvata dalla Battilana che deviava in scivola il pallone in corner salvando la porta biancorossa.

Cinque minuti dopo era Erica Bassi, con una parata in tuffo, a negare la gioia della rete ad una girata al volo di Francesca Scaroni. La gara sembrava destinata a terminare in parità, ma ad un minuto dal termine sopraggiungeva la rete che spegneva ogni speranza dei padroni di casa.

Micidiale contropiede biancorosso con Marta Basso che scartava in velocità due avversarie per poi calciare con violenza verso la porta bolognese.

L'estremo difensore rossoblu riusciva a toccare la sfera ma la stessa finiva egualmente in rete. Era la rete che, all'ultimo respiro, portava alla vittoria le ospiti e d in testa alla classifica in solitaria. Una rete che non rendeva giustizia alle nostre ragazze autrici di un'ottima prestazione.

Al termine della contesa mister Michelangelo Galasso ha rilasciato questa breve dichiarazione: *«La sconfitta non fotografa una prestazione di gran livello per una squadra che sempre più si sta riportando ai livelli consoni di rendimento dello scorso anno, e che li competono. Gli ancoraggi che questo gruppo da sempre usa sono la ricerca dell'innalzamento dell'autostima attraverso un gioco vincente e di qualità».*

## **BOLOGNA-VICENZA 1-2**

**Reti:** 20' Basso, 25' Racioppo, 89' Basso.

**BOLOGNA:** Bassi, Giuliani, Cavazza, Simone, Rambaldi (84' Stagni), Perugini, Racioppo, Zanetti, Benozzo (46' Hassanaine), Marcanti, Arcamone (87' Ardeni). - All. Galasso.

**VICENZA:** Palmiero Herrera, Broccoli (58' Frighetto), Balestro, Missiaggia, Cattuzzo, Battilana, Fasoli (58' Scaroni), Piovani (78' Lugato), Basso, Dal Bianco, Bauce (90'+2' Maddalena). - All. Dalla Pozza.

**Arbitro:** Giacomo Ravara di Valdarno.

### **Lamberto Bertozzi**



**Le due marcatrici della contesa:**

**a sin. Marta Basso**  
**(Foto Vicenza)**

**a dx. Serena Racioppo**  
**(Foto B.F.C.)**





**Amarcord: BOLOGNA-VENEZIA**

# LA PRIMA VOLTA

Domenica 21 novembre allo stadio Renato Dall'Ara, in occasione della 13° giornata del Campionato di Serie A si affronteranno Bologna e Venezia.

Questa settimana vi parlerò della prima partita, disputata a Bologna, tra le due formazioni esattamente quella del 26 febbraio 1911, quarta giornata del Campionato di Prima Categoria, girone Veneto-Emiliano.

A seguito delle richieste di adesione delle tre principali formazioni venete (Hellas Verona, Venezia, Vicenza) e del Bologna la Federazione Calcio decise di istituire un girone a sestante, denominato Veneto-Emiliano, la cui vincitrice avrebbe sfidato la vincitrice del campionato nord-occidentale (Piemonte, Lombardia, Liguria) in gare di andata e ritorno per decidere la squadra Campione di Prima Categoria 1910-11.

Il Bologna in occasione di questa gara inaugurò il suo nuovo campo di gioco alla Cesioia fuori di Porta San Vitale. Preparato ottimamente in pochi giorni grazie all'instancabile attività dei signori Gori, Gradi, Vicenzi e degli altri componenti il consiglio direttivo del Bologna, cui va tributato una parola di elogio aveva le seguenti dimensioni 90 x 50.

Grazie alla stagione propizia, una giornata sfolgorante di sole richiamò un pubblico numerosissimo, elegante, e cosa da non mettere in secondo piano pagante, alle 14:30 l'arbitro Giulio Ermolli del Milan Club fischiò l'inizio della contesa.

Il gioco di entrambe le squadre fu corretto; più di assieme da parte del Venezia mentre nel Bologna emersero i giocatori per le loro doti individuali. Nei primi minuti le due squadre si alternarono a proporre il proprio gioco e a proporsi in area avversaria; ben presto furono i bolognesi ad avere la prevalenza e costringere la difesa avversaria in corner due volte consecutive.



*Una formazione del Bologna 1910-11: In piedi: il segnalinee Saguatti, dr Gradi, Bianchi, Corinaldesi, Guido della Valle, Gradi, Bignardi, Donati, Paillard. In ginocchio: Nanni, Bernabeu, Koch, Rivas. A destra in piedi: Arnstein.*



*Un momento della contesa*

Poi, su un passaggio di Natalio Rivas, Gino Donati realizzava la prima rete a favore dei rossoblu, erano trascorsi 28 minuti di gioco.

Prima che termine il primo tempo, al quarantatreesimo minuto uno shoot di Antonio Bernabeu trovava nuovamente la rete avversaria, senza che il portiere lagunare Zanin, credendo che il pallone fosse troppo alto, cercasse di parare.

Nel secondo tempo il Venezia cercava di rimontare lo svantaggio cambiando di posizione alcuni suoi elementi, ma anche in questo nuovo assetto la squadra veneta era priva di efficacia, non riuscendo a mettere in difficoltà la rete bolognese, all'infuori di una sola volta in cui il portiere rossoblu Antonio Orlandi era intempestivamente uscito dalla porta.

A cinque minuti dal termine Antonio Bernabeu, con un magnifico shoot scoccato da una trentina di metri, portava a tre le reti del Bologna.

Questo suo primo campionato nella massima serie, vide il Bologna occupare il terzo posto finale, su quattro formazioni. Due vittorie, 4 sconfitte, dieci reti realizzate, 20 reti subite

### **BOLOGNA-VENEZIA 3-0**

**Reti:** Donati 28', Bernabeu 43', Bernabeu 85'.

**BOLOGNA:** Orlandi, Malfatti, Chiara, Bignardi, Della Valle I, Pessarelli, Rivas, Gradi, Bernabeu, Rauch, Donati.

**VENEZIA:** Zanin, Verdina, Casagrande, Golzio, Vivante, Dorigo, Piccoli, Leoni, Riccobon, Vianello, Santi.

**Arbitro:** Ermolli di Milano (Milan F.B.C.).

### **Lamberto Bertozzi**

***CRONACHE BOLOGNESI*** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)



**Direttore responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblù: **SIMONE CONFALONE**



*Nato a Rimini il 2 gennaio 1974, l'ex mediano rossoblù Simone Confalone approda al Bologna nell'agosto del 2007 contribuendo alla promozione in Serie A del club felsineo (2007-08). Nel 2009 si accasa alla Ternana. In rossoblù ha totalizzato 19 presenze e un gol.*

**Nel suo percorso da calciatore, la squadra dove è cresciuto e si è affermato è stata il Cesena; successivamente Arezzo, Spezia, fino all'occasione del passaggio al Bologna. Come è avvenuto il contatto? Con i suoi trascorsi al Cesena, rivale storica dei rossoblù, la decisione del trasferimento è stata sofferta, oppure convinta dall'opportunità professionale?**

"Avevo un altro anno di contratto a Spezia ma purtroppo ci avevano avvisato che c'era aria di fallimento e quindi, i ragazzi con contratti più alti, per poter salvar la squadra dovevano partire.

Abbiamo cercato di aiutare la società, cosa che poi non è servita visto il fallimento della stagione stessa. Sono state valutate le possibili squadre che, come a Spezia, si pensava di poter puntare a vincere il campionato di serie B. Ed ecco lì il Bologna uscire di prepotenza per cercare di definire la sua rosa. Scelta appunto sofferta per il mio passato da cesenate ed infatti non si è fatto niente fino all'ultimo giorno di mercato dove l'unica



**Una formazione del Bologna 2007-08. In piedi da sinistra: Antonioli, Fava, Terzi, Castellini, Costa, Bombardini; accosciati da sinistra: Adailton, Bonetto, Daino, Carrus, Mingazzini**

possibilità di poter sognare la serie A (come tutti i bambini sperano) era fare la scelta del Bologna. Da professionista avrei dovuto accettare all'istante ma per tante altre situazioni legate alla mia storia non mi sono sentito di farlo fino appunto all'ultimo giorno di mercato. E con sofferenza. Sfido chiunque, dopo esser nato, cresciuto e affermatosi a Cesena.. Sicuramente il vero contatto è stato l'allenatore Arrigoni, che già mi voleva anni prima a Cagliari e mi aveva seguito in tutte le mie vicissitudini, anche lui cesenate”.



**Arriva in un Bologna, in serie B, con ambizioni di risalita. Come si è ambientato con la squadra ed il mister, cesenate, Daniele Arrigoni? Le caratteristiche tecniche e umane dell'allenatore?**

“Benissimo fin da subito, ho trovato una squadra unita e vogliosa di risalire immediatamente in A. Il mister lo avevo solo incontrato da avversario in serie C, ho imparato a conoscerlo quell'anno: un tecnico molto preparato, infatti oggi è il responsabile della nazionale di lega pro. Umanamente è molto diretto che, giustamente, non faceva sconti a nessuno...”

**Lei era un centrocampista di temperamento, offensivo, con il vizio del gol. Suoi pregi e difetti?**

“Sicuramente non mollavo mai ed avevo la fortuna di fare diversi gol, anche a seconda delle esigenze dei ruoli che gli allenatori mi davano. Ero sempre pronto, scendevo in campo senza mai risparmiare una goccia di sudore. Difetto, se difetto si può chiamare, era quello di voler sempre vincere e cercare di migliorare in ogni allenamento”.

**Ricorda il suo gol più bello? Come ha esultato?**

“...sicuramente con il Modena, in trasferta, partita vinta 2-1. Esultanza con capriola mortale in avanti!”

**Quali sono state le qualità maggiori della squadra per raggiungere l'agognata promozione in A? Con quali compagni è rimasto legato e sente tuttora?**

“Eravamo un gruppo unito ed una squadra veramente forte in tutti i reparti. Vedo Antonioli, preparatore dei portieri qui a Cesena, ogni tanto Bombardini e sento gli altri ragazzi..”

**Sicuramente un brutto periodo è stato il grave infortunio subito sul finire del campionato (2007/08). Le venne comunque rinnovato il contratto per la stagione successiva, in serie A, anche se, da svincolato, passò alla Ternana nel novembre 2009. Nonostante tutto riuscì ad esordire in serie A, il 24 maggio 2009, Chievo Verona-Bologna (0-0). Ci racconta il suo sogno realizzato ?**

“Infortunio dove non mi son abbattuto e ho rinunciato a far tutto per guarire il prima possibile, ma ci son voluti tempi abbastanza lunghi. Nonostante la società non avesse mai rinnovato contratti prima di fine campionato, fece un gesto eclatante rinnovando-

melo al momento dell'infortunio. Penso che nessuna società si sarebbe comportata in quella maniera. Probabilmente entrambi abbiamo riconosciuto i veri valori di quell'anno, ma sfido qualsiasi società a farlo. Sì, lo ammetto, son riuscito a coronare il sogno che ogni bambino ha fin da piccolo e quello era il mio obiettivo. Era già da un po' che Castellini e company mi dicevano che ero pronto per dare una mano alla squadra un po' in flessione. Nonostante già in Coppa Italia con la Roma avessi giocato, volevo comunque dare il mio contributo in campionato. Andai in panchina contro il Cagliari, con Arrigoni, perchè non avevo ancora recuperato dall'infortunio. Con Mihajlović, invece, contro la Roma ero pronto ad entrare ma, al gol di Totti, fece scelte diverse. Poi, con Papadopulo, ero pronto ad entrare a Torino, ma ancora niente.. fino all'esordio con il Chievo Verona. Un esordio che doveva sicuramente avvenire prima, ma pazienza. A 36 anni riuscii a farlo.."

**Nonostante l'infortunio, che ricordi ha dei festeggiamenti per la promozione in A nel centro storico di Bologna, sul pullman scoperto, con 20.000 persone impazzite di gioia?**

"Purtroppo, a tre giornate dalla fine mi son rotto la caviglia e, dopo qualche giorno, mi son dovuto operare. Pertanto, festeggiamenti in stampelle.. Non me la sono potuta godere a pieno, come ogni giocatore meriterebbe di fare".

**Personalmente ha avuto l'opportunità di conoscere Mihajlovic alla sua prima esperienza da allenatore al Bologna nella stagione 2008/09. Passando all'attualità, a suo avviso, Sinisa è riuscito a dare un'impronta importante, in questa prima parte di stagione, per poter raggiungere l'Europa come obiettivo ?**

"Sicuramente sì, ha carisma da vendere e sia lui che il suo staff sono super preparati. Lavorando con continuità si possono ottenere sempre buoni risultati".

**Da ex centrocampista, come giudica la qualità dei giovani del Bologna, come Svanberg e Dominguez? Possono essere giovani di prospettiva?**



**MODENA-BOLOGNA 1-2; 3 novembre 2007 la rete di Confalone**



# CIAO "BISTECCONE"

***Cordoglio per la morte di Giampiero Galeazzi  
deceduto all'età di settantacinque anni***

"Addio Giampiero, inimitabile collega": con queste parole RAI Sport ha comunicato venerdì 12 Ottobre su Twitter la scomparsa di Giampiero Galeazzi deceduto all'età di settantacinque anni. Il noto giornalista sportivo, soprannominato simpaticamente "Bisteccone", era affetto da una grave forma di diabete, che lo aveva costretto ad allontanarsi progressivamente dalla televisione e dalla scena pubblica. Infatti la sua ultima apparizione in televisione risale a circa tre anni fa, quando prese parte alla trasmissione Domenica In.



La notizia della sua scomparsa ha fatto in poco tempo il giro della rete e in pochi minuti si sono moltiplicati i messaggi di cordoglio.

Ma il nome di Galeazzi non era legato solo al mondo del calcio. La sua voce ha narrato alcune delle imprese più importanti dello sport azzurro diventando leggenda.

Galeazzi ha rivoluzionato il modo di raccontare lo sport in televisione. È stato uno dei primi telecronisti a metterci l'anima, la passione, il cuore. Professionalità, competenza e tifo per i colori azzurri. Amore.

**A cura di Rosalba Angiuli**

---

"I giovani oggi hanno grandi prospettive di miglioramento, la maturazione definitiva a mio avviso deve ancora avvenire.."

**Con l'arrivo della tanto attesa punta Arnautovic e uno schema di gioco variato, post ritiro, per evitare di prendere imbarcate di gol, riuscirà il Bologna a trovare una continuità di risultati?**

"L'equilibrio è sempre l'obbiettivo di tutte le squadre, ma non è sempre facile ottenerlo per svariati motivi".

**Infine, come giudica il livello del campionato di serie A? Dove colloca il Bologna e come pensa giungerà alla fine? Infine, al mercato di gennaio, per migliorare la rosa, in quale reparto i rossoblu dovranno rinforzarsi?**

"Non vedo la prima della classe ma molto equilibrio in generale.. Il Bologna farà un buon campionato ma tutto si deciderà a primavera.. Si deve aspettare ancora un po' per capire realmente dove, e se ci son dei rinforzi giusti da fare perché, fare tanto per fare, non ha mai senso".

**Valentina Cristiani**



# *Il Bologna nelle figurine*

Casa Editrice

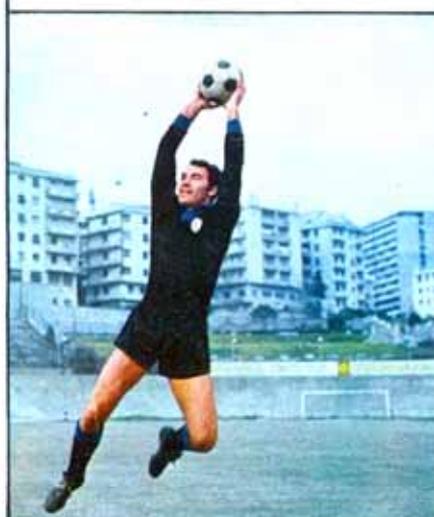
# MONELLO 1973-74



**TAZIO ROVERSI,**  
terzino, nato  
a Moglia (MN)  
il 21-3-1947



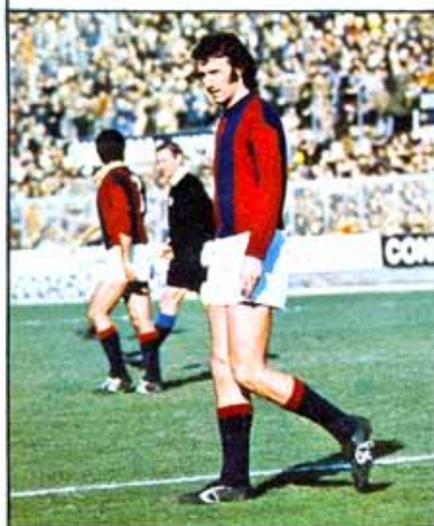
**FRANCO CRESCI,**  
centromediano,  
nato a Milano  
il 15-9-1945



**ANGELO RIMBANO,**  
terzino, nato a  
Contarina (RO)  
il 28-1-1949



**1 - RIMBANO (Bologna)**



**VITTORIO CAPORALE,**  
libero, nato a  
Moimacco (UD)  
il 25-2-1947



**IVAN GREGORI,**  
mediano, nato a  
Oderzo (TV)  
il 25-4-1947





**GIACOMO BULGARELLI,**  
centrocampista,  
nato a Portonovo  
Medicina (BO)  
il 24-10-1940



**ADRIANO NOVELLINI,**  
ala, nato a  
Mariana  
Mantovana (MN)  
il 2-9-1948

## Bologna

L'allenatore è l'argentino Bruno Pesola. La sede è a Bologna, in via Testoni 5.

Amici lettori, IL MONELLO dedica questo suo nuovo album a una prima selezione dei calciatori delle squadre della serie A. Come sempre, troverete alcune caselle bianche, riservate alle figurine che pubblicheremo di settimana in settimana.



**GIUSEPPE SAVOLDI (I),**  
centravanti,  
nato a  
Gorlago (BG)  
il 21-1-1947

2 - SAVOLDI (Bologna)



**CARLO SARTORI,**  
centrocampista,  
nato a  
Caderzone (TN)  
il 10-2-1948



**PIERINO GHETTI,**  
ala, nato a  
Molinella (BO)  
il 24-7-1951





# “Divertiti e basta”

## ***E' uscito il nuovo videoclip di Stefania Scalia***

In questo redazionale ci occupiamo di Stefania Scalia, la cantante bolognese nata il 20 ottobre 1986. Un'infanzia difficile la sua, che Stefania ha saputo affrontare rifugiandosi nella musica e producendo fino ad ora due inediti di successo e una cover. Dopo tanti tributi ricevuti nelle sue serate in diverse location, Stefania è tornata a raccontarsi nuovamente nel singolo uscito il 26 luglio 2021, grazie ai maggiori distributori digitali, intitolato: “Divertiti e basta”. Un brano che segna la sua rinascita, sia come donna che come mamma, e nel quale Stefania affida alle sue corde vocali una grande voglia di ricominciare a fare musica, dopo il lungo periodo di Covid-19. Ed il brano prende l'ascoltatore già fin dall'inizio per il suo sound accattivante.



Per la sua nuova produzione la giovane si è spostata fino a Pesaro, infatti la sua etichetta discografica, la Reset Label, collabora con il musicista Davide Di Gregorio che, oltre a dirigere la sua scuola “Pianeta musica” ha anche preparato in questi anni numerosi artisti di calibro per la manifestazione più importante e amata dagli italiani, ovvero il Festival di San Remo. Per la Scalia, che in precedenza si era messa in luce con i brani: “Con il dito sul vetro”, “Cadono le favole” e il videoclip: “Il Mare d'inverno” di Enrico Ruggeri, realizzati tutti a Bologna con la San Luca Sound, è importante attirare l'attenzione di un pubblico eterogeneo, composto anche da giovani, è per questo motivo con la grinta di sempre, di chi ha perso e sofferto in amore ma si è sempre rialzata, ecco il nuovo lavoro con l'etichetta pesarese. Il videoclip di “Divertiti e basta” è uscito da poco e sta facendo girare velocemente il contatore dei contatti di You Tube versione Vevo. In questo la Scalia, che fino ad ora ha sempre difeso e trasmesso ai suoi innumerevoli fan il coraggio di essere donna nell'era moderna, si batte scherzando e facendo finta di essere sottomessa al barman sensuale di turno, per poi emergere vincitrice dell'ipotetico duello. A fronte di ciò, è da citare anche l'uscita del suo ultimo LP, che contiene 4 canzoni di Frank Carrera, chitarrista, arrangiatore e compositore pesarese, ideate su quanto la cantante vuole esprimere sulla sua metamorfosi. Da sottolineare che l'intero LP e il video in questione sono produzioni dalla Reset Label di Pesaro, che si avvale della sinergia di Davide Di Gregorio, di Frank Carrera e di Simone Cesaroni. Grazie a loro, la Scalia ha dichiarato di aver imparato tanto nel suo già avviato iter musicale, e ha anche detto che si è divertita tantissimo, per la l'allegria con cui il gruppo ha lavorato e per la grande professionalità mostrata in fase di registrazione. Proprio per questo nel futuro non sono da escludere ulteriori collaborazioni, anzi sembra che qualcosa sia nell'aria, ma prima, ovviamente, la cantante si vuole godere questa uscita del video “Divertiti e basta” senza farsi tante illusioni, perché le aspettative, alla fine, spesso possono venire deluse. Per questo motivo lei spera solo che la melodia di questa canzone possa essere canticchiata da chi ascolta e spera anche che questo videoclip la consacri come cantante di successo, visto che ormai le sue tappe della gavetta sono state da lei letteralmente bruciate.

**Danilo Billi**



# In Cucina

## TORTA DI MELE AL LATTE CALDO

### **Ingredienti:**

120 ml di latte  
60 gr di burro  
170 gr di farina 00  
8 gr di lievito per dolci  
170 gr di zucchero  
3 uova  
un pizzico di sale  
1/2 bacca di vaniglia  
3 mele



### **Procedimento:**

Rompete le uova in una ciotola, unitevi lo zucchero, il pizzico di sale e montate molto bene fino ad ottenere un composto bello denso e spumoso.

Setacciate la farina con il lievito.

Nel frattempo mettete in un pentolino il latte, il burro e i semi che avrete estratto dalla bacca di vaniglia, mettete il tutto sul fuoco per farlo riscaldare, ma senza farlo bollire. Dovrà essere tiepido il latte ed il burro sciolto.

Unite la farina al composto di uova e mescolate, stando attenti a non formare grumi. Appena il latte è pronto versatelo in una sola volta all'interno della ciotola e mescolate sino ad otterrete un composto soffice, che sembrerà quasi montato.

Prendete uno stampo rotondo per dolci del diametro di 24 centimetri e foderatelo di carta forno (oppure imburratelo ed infarinatelo). Versatevi al suo interno il composto ottenuto.

Sbucciate le mele, eliminate il torsolo e tagliatele a fette sottili. Disponetele a raggiera sulla torta, le mele andranno al fondo perché l'impasto è molto morbido.

Appena pronto cuocete il dolce in forno preriscaldato a 180°C per circa 35 – 40 minuti. Fate comunque la prova stecchino per essere sicuri della cottura. Se vedete che la superficie dovesse colorare troppo ed il dolce ha ancora bisogno di alcuni minuti di cottura copritela con della carta alluminio per non farla bruciare.

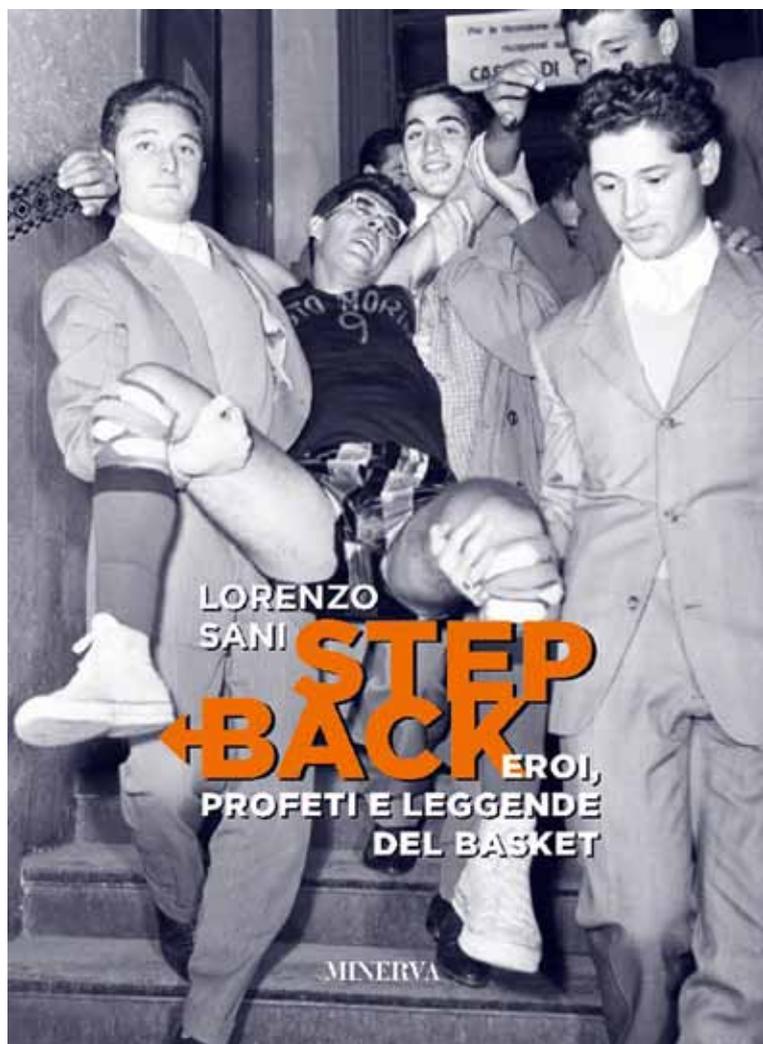
Una volta cotta estraetela dal forno e lasciatela freddare prima di toglierla dallo stampo in quanto è molto morbida. Mettetela in un vassoio e cospargetela a piacere con dello zucchero a velo.

**Angela Bernardi**



*In libreria*

# STEP BACK



Lunedì 15 novembre alle 18,00 alle Librerie Coop di via Orefici, Lorenzo Sani ha presentato il suo ultimo libro Step Back. A coadiuvarlo nella presentazione Walter Fuochi e Stefano Michelini.

Fuochi ha ripercorso i filoni principali del libro, partendo dal titolo, un salto nel passato tra i giganti ceceni, la Jugoslavia emergente nel basket e la Bologna degli anni 50 con il fenomeno Moto Morini, squadra di basket costruita partendo da un bar arrivata a un passo dalle prime per poi dissolversi quando il Commendator Morini si stufo.

L'atmosfera romantica di una pallacanestro che a Bologna negli anni cinquanta ha presentato cinque squadre in serie A, Virtus, Gira, Moto Morini, O.A.R.E e Sant'Agostino, ma anche la Bologna del jazz e del boogie woogie. Michelini ha ricordato che il movimento Step Back nella pallacanestro fu introdotto da Jack Sikma, star NBA. Folto il pubblico presente e tanti ex campioni.

Giorgio Bonaga ha ricordato Gianni Corsolini; Paolo Conti la sua chiamata,

quando era giovanissimo, nei probabili olimpici per l'Olimpiade di Roma 1960; Renato Albonico, per rimarcare quanto Bologna entri nel cuore e nella vita di chi viene a giocare qui, ha raccontato l'aneddoto di quando andò a San Luca con Bonamico, Serafini, Villalta e si accorsero che nessuno era bolognese e allora telefonarono a Generali, lui sì nato qui; Paolo Magnoni ha parlato dei maturi basketteri e della L.I.B.A.; Achille Canna ha sottolineato come ancora oggi sia bello immergersi nei ricordi di momenti vissuti nella pallacanestro; Toto Bulgheroni ha ricordato la sua prima apparizione in prima squadra, da juniores, proprio contro la Moto Morini. Tra gli altri presenti Renato Villalta, Loris Benelli, Antonella Cecatto, Claudio Pilutti.

Un bel libro (il primo uscito con la simpatica idea del bugiardino in perfetto stile farmaceutico), una splendida cornice fotografica con le immagini in bianco e nero tramandateci dall'indimenticabile talento di Walter Breveglieri, una postfazione dedicata a Gianfranco Civolani.

Insomma un'occasione imperdibile per chi ama la storia della pallacanestro non solo come ricordo romantico ma per trovare in essa gli spunti per ripartire.

**Ezio Liporesi**



## L'addio di **VALENTINO ROSSI**

### **Le parole nella conferenza speciale di Valentino Rossi alla vigilia della sua ultima gara in MotoGP**

*"Sicuramente sono di fronte ad un momento molto importante per me, anche rivedere tutte le moto con le quali ho vinto i titoli è stato speciale.*

*Dal momento dell'annuncio del ritiro al Red Bull Ring in avanti ho ricevuto tanti attestati di stima dai piloti del presente e del passato. Ho sempre pensato a cosa sarebbe successo in questo weekend, sono sincero. Valencia, tra le altre cose, non sempre è stata fortunata per me, ma sto cercando di avvicinarmi all'evento nella maniera più serena possibile. Da lunedì la mia vita sarà completamente diversa, non sarò più un pilota di MotoGP, quello è il vero cambiamento. Sono un po' triste in questo momento, ma il passaggio più duro l'ho già metabolizzato.*

*La cosa più importante è che molti hanno iniziato ad appassionarsi alla MotoGP per seguire le mie gare, di conseguenza questo sport è diventato più importante e famoso, in Italia ma non solo. Ovviamente è stato bello vedere che sono divenuto una specie di icona per questo mondo, e mi fa enorme piacere. Per i piloti è fondamentale quello che succede in pista, ma anche questo aspetto credo sia speciale.*

*Rimpianti? Diciamo che ho cercato di vincere il decimo titolo, non ci sono riuscito, anche se sono stato in grado di correre ad alti livelli anche dopo. Nel 2015 ci sono andato vicino e penso che quello avrebbe cambiato tutto. Il numero 10 sarebbe stato la chiusura perfetta di un cerchio. Ad ogni modo non mi posso certo lamentare, il 9 è molto ricorrente nella mia carriera. 89 vittorie in MotoGP, oppure 199 podi. Il mio ultimo è stato a Jerez nel 2020, volevo centrare il 200esimo, ma ok non fa niente.*

*I miei più grandi avversari? La rivalità in ogni sport ad alto livello, specialmente in MotoGP, è qualcosa che uno spesso non apprezza ma, allo stesso tempo, è fantastica, perchè ti fa andare oltre i limiti che pensavi di avere. Provando a fare dei nomi, ho avuto tanti rivali, specialmente nella prima parte della carriera, quando vincevo. Mi viene in mente Max Biaggi, anche perchè eravamo due italiani e c'erano tante discussioni tra di noi, poi come non citare Casey Stoner, Jorge Lorenzo o Marc Marquez, alla fine. Io mi sono sempre divertito in questi duelli, sempre".*

**A cura di Rosalba Angiuli**





# PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB



Con la sosta preventivata per consentire alla nostra nazionale di giocare due partite, nelle quali, purtroppo, gli azzurri non hanno ottenuto il pass per la qualificazione diretta ai prossimi mondiali, anzi hanno offerto delle prestazioni certamente non all'altezza dei campioni d'Europa visti la scorsa estate, anche il popolo bolognese ha mosso le prime e pesantissime critiche alla squadre del ct Mancini.

Sui vari social è stato sottolineato come in questo ultimo periodo, in particolare in queste due ultime gare, nonostante i vari assenti, i nostri azzurri sono scesi sul terreno di gioco senza manifestare quella fame agonistica che li ha sempre contraddistinti sotto l'egidia del tecnico marchigiano, a cui tanti in vista dei play off per i quali dovremmo passare a

marzo per eventualmente riacciuffare per i capelli l'ultima possibilità utile per andare ai mondiali, e non fare la fine della Nazionale di Ventura, hanno rimproverato proprio il fatto che manca densità e cinismo nell'aria offensiva dalla Nazionale, un po' come succedeva al Bologna nelle scorse stagioni.

A far breccia fra i tifosi curvaioli amici di tastiera anche la presentazione della nuova sciarpa dei Mai Domi, unico gruppo che attualmente propone e lancia il tifo allo stadio, sperando che presto anche gli altri supporters organizzati del Bologna Football Club rompano la loro protesta e si possano unire a loro, per fare un tuffo nel passato, riprendendo nelle sciarpe lo stile degli anni '80 con la scritta Bologna da un lato e sotto lo slogan Odio Firenze. E' inutile dire che la sciarpa è diventata già virale e la sua tiratura limitata probabilmente non basterà a soddisfare tutte le richieste che stanno piovendo in questi giorni e, con molta probabilità, sarà già sold out dopo la prossima in casa contro il Venezia.

In questi giorni si è parlato tanto anche delle vicende legate a Riccardo Orsolini che sembra sia dato in partenza a gennaio quando si aprirà la finestra di mercato, questa notizia vera o falsa che sia come del resto sono poi tutte le notizie in chiave mercato, sta facendo molto chiasso e, inevitabilmente, ha diviso gli animi dei nostri tifosi, c'è infatti chi proprio non lo sopporta e invece chi lo difende in modo estremo ritenendo che il ragazzo si possa riprendere dal periodo nero che dura ormai da due stagioni e che possa dire la sua con il nuovo modulo e maniera di giocare del Bologna.

Per finire, ha preso ovviamente anche molto spazio la cittadinanza onoraria data a Sinisa, con l'allenatore del Bologna festeggiato da molti ma non da tutti, infatti una frangia estrema e abbastanza nutrita di persone si è dichiarata contraria a questa onorificenza della città verso l'attuale allenatore del Bologna, in primo luogo perché il suo passato è serbo e in secondo luogo perché per molti non ha poi concretamente fatto nulla, oltre a salvare la squadra qualche stagione fa, di veramente sensibile meritevole di questa grande onorificenza. Da mercoledì 17 novembre, checché se ne dica, anche mister Sinisa è un cittadino di Bologna. città per la quale in sede di premiazione ha speso parole d'amore.

A tale proposito Sinisa ha dichiarato nella sala del consiglio comunale: "Il destino ha



***Virtus Basket Maschile***

# **ESPUGNATA BRESCIA**

## ***VIRTUS OLTRE QUOTA CENTO***

A Brescia fuori Alexander e Belinelli che si deve operare al gomito. Primo canestro di Weems, sorpasso con la tripla di Della Valle, poi la Virtus sembra prendere il comando delle operazioni e va al comando 3-6 (tutti di Weems i punti), poi 5-9 siglato da un gioco da un 2+1 di Sampson su assist di Hervey. La Leonessa pareggia a quota 11 ma Weems e Teodosic piazzano due triple, 11-17.

Della Valle e Gabriel gli rispondono, 17-17. Al festival del canestro da tre s'iscrive anche Pajola, gli risponde Della Valle, 20-20. Dopo un 9-9 tutto di triple, segnano Teodosic, Jaiteh e Cordinier, quest'ultimo anche con l'aggiuntivo, 20-27.

Poi arriva la tripla di Mannion, 20-30 e parziale di 0-10. Mannion dalla lunetta fissa il 21-32 di fine primo quarto.

Nel secondo quarto Weems firma il più 14, 23-37, Cordinier il più 15, 26-41, Weems il più 16, 38-54. Brescia piazza un 7-0 interrotto da Teodosic, al 20' 45-56. Teodosic apre da tre il terzo quarto, 45-59, i lombardi rispondono con un 5-0, 50-59. Tre liberi di Weems, poi un 4-0 interno, 54-62.

Altra tripla di Teodosic per il più undici, 54-65. Milos ribadisce il distacco con un canestro da due, 56-67, ma Brescia torna a meno otto, 59-67. Due liberi di Cordinier, riportano Bologna a più dieci, poi Teodosic al secondo tecnico viene espulso.

Il divario oscilla tra gli otto e gli undici punti ma fino a fine terzo quarto, 67-77, fissato da Jaiteh. Sul 70-79 la Virtus piazza uno 0-18 aperto da Jaiteh e chiuso da due liberi di Mannion, 70-97.

Hervey tocca quota cento da tre, 74-100 e Alibegovic da oltre l'arco fissa il 74-103. Weems 22 punti, cinque giocatori in doppia cifra e otto dagli otto punti in su.

**Ezio Liporesi**

---

voluto che la malattia si manifestasse qui a Bologna, dove ci sono i migliori centri di ricerca nel campo oncologico”.

L'allenatore dei rossoblu ha ringraziato la città per il sostegno dimostrato da quando, nel 2019, confessò di avere una leucemia, dalla quale è poi guarito con un trapianto di midollo osseo. Lo hanno avuto in cura i medici dell'Istituto di ematologia Seragnoli dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna.

E ha aggiunto: “Anche Bologna è stata fortunata quando mi hanno chiesto di salvare la squadra dalla retrocessione, alla fine siamo arrivati addirittura decimi. Non abbiate vergogna se vi trovate a gestire un momento poco bello e non piacevole. Anche quel momento farà parte della vostra vita, che non si vive non in assenza di problemi, ma nonostante i problemi”.

Mihajlovic ha dedicato il riconoscimento ricevuto alla sua famiglia, alla squadra e alla società, al personale sanitario e a tutti i cittadini di Bologna. La cittadinanza gli è stata consegnata dal sindaco Matteo Lepore e un saluto è stato fatto dal presidente di Regione Stefano Bonaccini. In sala consiliare anche un tifoso e amico speciale di Sinisa, il cantautore Gianni Morandi.

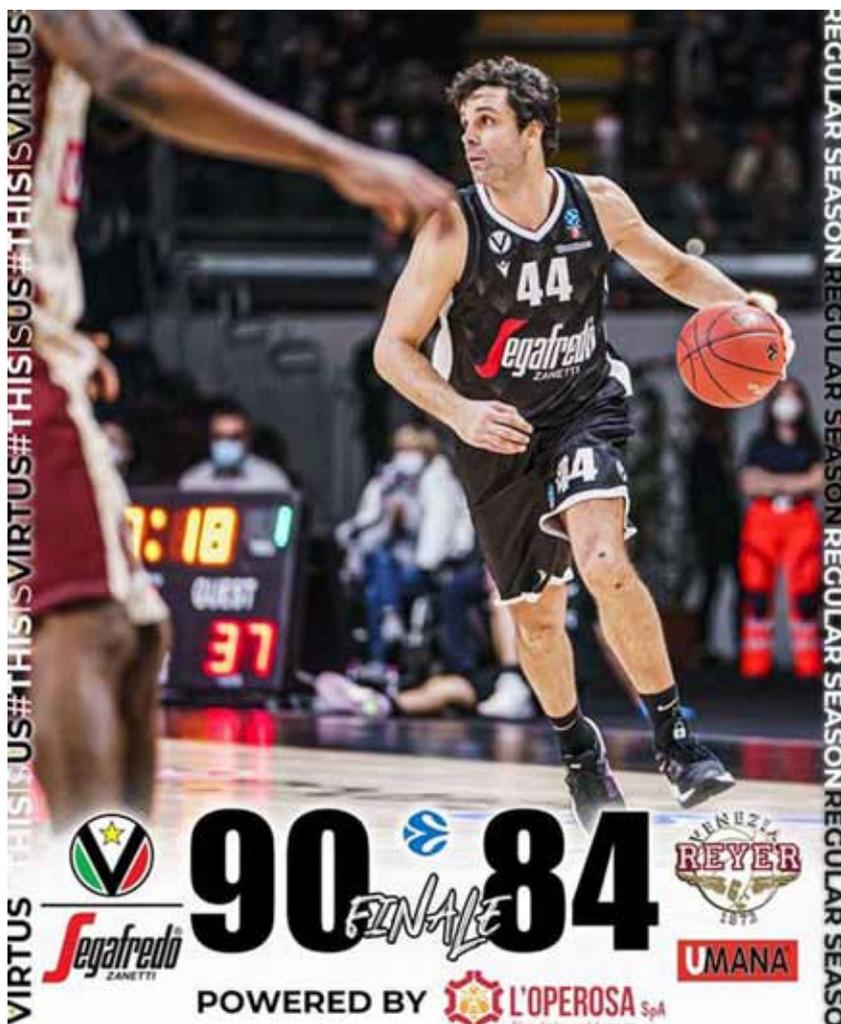
**Danilo Billi**



# EUROCUP

## UN'ORGOGLIOSA VIRTUS BATTE LA REYER

Foto Virtus.it



Prima gara alla Segafredo Arena, dove la Virtus non giocava dal trionfo in Supercoppa. C'è da affrontare Venezia in Eurocup. Dopo il canestro iniziale di Weems, il primo allungo è sulla tripla di Hervey, 6-2.

Venezia risponde e passa in vantaggio, 6-7. Dal 12 pari, parziale di 10-0, poi il primo quarto si chiude 24-15. Venezia sorpassa con un parziale di 3-14, 27-29. Sul 33-31 doppio fallo di Daye, il secondo antisportivo, Teodosic sfrutta costruendo un 7-0 in un secondo: quattro libera e tripla immediata sulla rimessa, 40-31.

Altri tre liberi di Milos danno il +10, 45-35, poi all'intervallo si va sul 45-37. Mannion uscito prima della metà del secondo quarto per un riacutizzarsi del problema alla schiena e non rientrerà più. Stessa sorte a tre minuti della fine del quarto per Sampson che ha preso una botta alla schiena. Nella stessa azione si è infortunato

lievemente anche Hervey che poi rientrerà già nell'ultimo minuto del secondo periodo. Il terzo quarto inizia con un parziale di 14-2 per il +20 Segafredo, 59-39, ribadito poco dopo, 61-41. Parziale di 0-10 e vantaggio dimezzato, 61-51. Il più dieci resiste anche al 30', 69-59. La Reyer arriva subito a meno sette, poi a meno quattro sul 72-68.

Un gioco da tre punti di Teodosic ridà fiato a Bologna, 77-69. Milos segna anche il 79-71, ma i lagunari tornano due volte a meno tre, la seconda, sull'84-81, Sanders ruba palla a Milos e tira per il pareggio ma sbaglia, poi la mettono in cassaforte, 88-81, i canestri di Hervey e Teodosic, grandi protagonisti con 26 e 22 punti rispettivamente, ringraziati da Scariolo perché non avrebbero dovuto giocare Per Milos anche 7 assist, Kevin aggiunge 4 rimbalzi e 4 recuperi. In doppia cifra anche Cordinier, 13 punti con 5 su 5 al tiro e 3 su 3 dalla lunetta. Sempre prezioso il contributo di Weems e Pajola.

Ezio Liporesi



**Virtus Basket Femminile**

# VIRTUS IN AZZURRO

**LA VIRTUS ROSA S'ILLUMINA D'AZZURRO  
Cecilia, Beatrice e Lino decisivi in Slovacchia**



Foto Virtus.it

Due belle vittorie della nazionale italiana di basket femminile. I successi sono stati conseguiti in Slovacchia e a Faenza contro il Lussemburgo. Soprattutto il primo ha un peso specifico notevole. Tanta Virtus in quel successo. Una vittoria costruita sulla difesa, marchio di fabbrica del coach Lino Lardo, con l'apporto di canestri decisivi di Cecilia Zandalasini (17 punti) e contributi importanti in termini di minutaggio (19 minuti), difesa e rimbalzi (4) dell'esordiente Beatrice Barberis. Partita bene l'Italia (4-9) si è ritrovata sotto 18-12 poi 26-23 al 10'. Di nuovo a meno sei sul 29-23, le azzurre hanno prodotto un parziale di dieci punti consecutivi, 29-33, per poi essere raggiunte con un 4-0 che ha chiuso la prima metà gara. L'Italia è partita bene nel terzo quarto, 36-40, ma ha subito un 20-3 che sembrava decisivo, 56-43 al 30'.

Con un parziale di 0-9 (cinque Bestagno, quattro Zandalasini) l'Italia è tornata in corsa, 56-52, ma sul 63-56 a meno di due minuti dalla fine la gara sembrava compromessa. Canestro di Cecilia, rimbalzo in difesa di Barberis e due liberi ancora per Zandalasini,

63-60. Dopo il canestro della squadra di casa, Bea Barberis ha catturato un rimbalzo offensivo fondamentale sulla tripla fallita da Bestagno (16 punti), permettendo all'Italia di andare di nuovo al tiro con Romeo (19 punti) da tre, 65-63.

Un solo libero per la Slovacchia, due per Romeo, 66-65 e timeout Slovacchia. Sulla rimessa Cecilia Zandalasini emergeva dalle acque del parquet e volava in alto tra le due avversarie con la leggerezza di un delfino e la voracità di uno squalo, catturava il pallone e volava in contropiede a siglare il più uno poi arrotondato da due liberi di Romeo. Sul tiro fallito da Oroszova è partita la festa italiana.

A Faenza contro il Lussemburgo tutto molto più facile. Sei minuti per Barberis, sei punti per Cecilia nella facile vittoria per 80-48

**Ezio Liporesi**

# LA GEETIT CADE A SAN DONA'

**VOLLEY TEAM SAN DONA'-GEETIT PALLAVOLO BOLOGNA 3-0**

(22-25; 16-25; 22-25)

**GEETIT BOLOGNA:** Boesso 7, Soglia 5, Ghezzi (L), Maretta 8, Bonatesta, Venturi, Cogliati 5, Zappalà, Marcoionni 4, Spagnol 17, Dalmonte (L), Trigari, Poli (L), Conci n.e.

**SAN DONA':** Merlo 11, Vaskelis 19, Garofalo 7, Basso 9, Bragatto 9, Santi (L), Palmisano, Bellucci 2, Mignano, Cherin n.e., Andrei n.e., Tuis n.e., Zonta n.e., Mondin n.e.

La partita tra Volley Team San Dona e Geetit Pallavolo Bologna si conclude per 3-0 a favore dei padroni di casa. Bologna parte subito forte dimostrandosi all'altezza del match ma l'infortunio di Poli e l'aggressività in attacco e a muro dei veneti porta quest'ultimi in vantaggio. Cala l'intensità di gioco degli emiliani che, nonostante la ripresa nel terzo, si inchinano al braccio di Vaskelis.

### **IL MATCH IN PILLOLE**

La partita in terra Veneta parte con una Bologna molto aggressiva dai nove metri, in particolare il servizio di Cogliati segna il break del 1-4. La Geetit mantiene il vantaggio fino al 5-10 quando coach Tofoli chiama i suoi alla panchina. Vaskelis scalda il braccio e mette a terra punti importanti sia in attacco che al servizio, è 9-11. Soglia aggiusta tutto e con Maretta e Spagnol Bologna riprende il largo, 13-17. Ancora una volta Coach Tofoli interrompe il gioco, sembra un déjà-vu: i suoi si riagganciano (18-18) ma Soglia attacca prima in posto 5 poi in uno e riporta Bologna al più 2. Questa volta non basta, costretti a giocare con Dal Monte come libero per l'infortunio di Poli, i felsinei subiscono il muro di San Donà che ferma prima Spagnol e dopo Maretta. Il set si chiude 25-22 a



favore della squadra di casa.

L'avvio di secondo set cambia totalmente: si gioca punto a punto fino al 4-5. San Donà si impone con un break Point e l'out di Spagnol, che vale l'8-5, costringe coach Andrea Asta a chiamare il primo discrezionale del set. I veneti approfittano dei diversi errori di Bologna (11 nel parziale) e con il braccio pesante di Vaskelis e Merlo mantengono largo vantaggio, aggiudicandosi il secondo parziale per 25-16.

La terza frazione di gioco riprende con San Donà in forte voga e il braccio dell'opposto che continua a non perdonare. Bologna gioca di nuovo con un libero di ruolo dopo che Ghezzi si toglie la maglietta di schiacciatore e torna ad amministrare la seconda linea. Agli attacchi di Vaskelis e compagni rispondono gli attacchi dei felsinei e da posto due Spagnol chiude la palla del 13-13.

L'arma vincente di Bologna alle prime battute del match regala ancora speranze alla squadra, prima con i due ace di Cogliati (15-17) e poi con quello di Spagnol (22-21). Ma l'indiscusso mvp della partita, Vaskelis regala il match point e il punto che vale la vittoria per 3-0.

Filippo Boesso: "Dopo il primo set è stato tutto più difficile: siamo calati mentalmente e ci è mancata quella lucidità e quella fame che ci avrebbe permesso di fare quello 'step' in più. Avremmo potuto giocare punto a punto o addirittura tenerli sotto come abbiamo fatto per larghi frangenti del primo set.

Sicuramente l'infortunio di Poli ha influito perché Fede è una figura importantissima, prima di tutto a livello mentale: ha un grande peso in campo grazie alla sua capacità di mettere la giusta serenità bilanciata con un perfetto agonismo.

Poli è poi una sicurezza nel gioco quindi la sua uscita ha avuto chiaramente un peso però, in questo sport come in altri, sono cose che possono succedere quindi bisogna andare avanti affidarsi agli ingressi dalla panchina. Nel nostro caso quello di Mirco Dalmondo è stato ottimo. Bisognava spingere."

**Danilo Billi**

---

## **PB ON TOUR, la serie A è dietro l'angolo**

E' iniziato ieri "PB ON TOUR": il nuovo progetto di Pallavolo Bologna che unisce la serie A a tutti i ragazzi che un giorno sperano di calcare lo stesso taraflex.

I ragazzi della serie A3, nell'arco di due settimane, faranno visita a tutte le giovanili delle sette società socie di Pallavolo Bologna e si alleneranno insieme a loro.

Il motto del tour "noi applaudiamo per voi, voi applaudite per noi" poggia su due intenti cardini del progetto: stimolare i ragazzi a migliorarsi continuamente per coltivare il loro sogno sportivo e riportarli a seguire la serie A della città direttamente al palazzetto: il Madison di piazza Azzarita.

L'intento esplicitamente dichiarato dalla società è schiacciare insieme a Bologna e riacendere quella passione che è nel cuore dei Bolognesi.

Quale miglior modo per stimolare questo amore e senso di appartenenza se non allenarsi insieme alla prima squadra e seguirla poi nelle battaglie del campionato targato Credem Banca? ...Infondo è dietro l'angolo!

Capitan Marcoionni e compagni, hanno già iniziato il tour che coinvolgerà l'intera Città Metropolitana di Bologna distribuendo a tutti i giovani atleti il biglietto omaggio per seguirli nella prima gara di campionato tra le mura del Pala Dozza.

Un sostegno reciproco accomunato da un unico come denominatore: la passione pulsante per la pallavolo.

**Danilo Billi**



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Ph danilobilli.it

***Una sorridente e bella Beatrice***



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna